



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2014/08.09/000132-01

OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE. CONCESSIONE IN SANATORIA PER LA DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO AGRICOLO, NEL COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO POZZO DI VIA SAN PIETRO, VIA SERASINA N. 52, 12030 - MONASTEROLO DI SAVIGLIANO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 17.10.2014 con prot. n. 99788, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Consorzio Irriguo Pozzo di Via San Pietro, Via Serasina n. 52, 12030 - Monasterolo di Savigliano;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 23 ottobre all'8 dicembre 2014;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 102088 del 23.10.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 109492 del 13.11.2014, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, con riserva di rilasciare il Nulla osta ex L.R. 22/96 e T.U. n. 1775/1939 nel corso dell'iter autorizzativo successivo alla presente procedura di Verifica;
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'opera di captazione, già esistente ed in funzione, è ubicata a lato di una strada vicinale (Via San Pietro), sulle particelle catastali n. 83, 85, 122, 258, Foglio 9 del Comune di Monasterolo di Savigliano, ad una quota di circa di 300 m s.l.m. e ad una distanza dal torrente Varaita di circa 1800 m ad ovest dell'opera di captazione, che presenta un avampozzo, profondo circa 3 m, su cui è installata la pompa.

Sulla base dei dati forniti da ARPA, lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo (GWB) afferente al sistema acquifero superficiale interessato dall'opera, definito GWB-S6 Superficiale Pianura Cuneese sinistra Stura, è scarso. In base all'analisi delle pressioni incidenti, lo stesso GWB risulta "a rischio" di non raggiungere gli obiettivi ambientali assegnati dalla Direttiva 2000/60/CE (WFD), da raggiungere entro il 2015, ossia buono stato delle acque sotterranee; per il GWB-S6 il rischio è

connesso alla presenza di aree agricole e di surplus di azoto, legati alle coltivazioni estensive ed alle numerose aziende zootecniche presenti nell'area.

La falda superficiale è indicata a $-1.0 \div -3.0$ m dal p.c., all'interno di un acquifero costituito da ghiaie sabbiose in matrice sabbioso-limosa.

La base dell'acquifero superficiale è collocata a circa -53 m dal p.c. attuale e pertanto il pozzo, profondo 30,2 metri, sfrutta solo l'acquifero superficiale.

L'acqua captata è utilizzata per scopo irriguo a scorrimento su terreni coltivati essenzialmente a mais e grano (a rotazione agraria), aventi un'estensione complessiva di 53.89.03 Ha.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati della captazione.

Captazione	fontanile	pozzo
Località	loc. cascina del Capitolo, Via Rigrasso	loc. cascina del Capitolo, Via Rigrasso
Dati catastali del pozzo	Foglio 9 mappale 83-85-122-258	Foglio 9 mappale 76
Profondità della captazione in progetto (m) da p.c.	2,5 - tubi Calandra: da 2,5 a 7,5	30,2
Diametro tubazione (mm)	tubi Calandra: 150	350
Posizione filtri (m)	tubi Calandra: da 5,5 a 7,5 dal p.c.	tra 4,5 e 30,2 dal p.c.
Dimensioni (m)	lung. di circa 150, a sezione trapezia con la base larga circa 3,5	
Quota del p.c. s.l.m.	Circa 300	298
Quota dal p.c. rispetto ai dati della "Carta della base dell'acquifero superficiale" D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 e successivi aggiornamenti	54-55 m (zona AI)	54 m (zona AI)
Acquifero interessato	superficiale	superficiale
Soggiacenza (m)	3	3,20 (misurata prima delle prove di pompaggio)
Uso dell'acqua	agricolo - irriguo (irrigazione a scorrimento)	
Superficie irrigata (Ha)	53,8903; a mais e grano (a rotazione agraria)	
periodo irriguo	Dal 01/05 al 31/08	Dal 01/05 al 31/08
volume annuo prelievo (mc)	311.000	
Portata max prelievo (l/s)	83	83
Tipo di pompa utilizzata		Caprari E28/75/10/40

- In data 12 gennaio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota pervenuta da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 109492 del 13.11.2014, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 12 gennaio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.10.2014 con prot. n. 99788, da parte del Consorzio Irriguo Pozzo di Via San Pietro, Via Serasina n. 52, 12030 - Monasterolo di Savigliano, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la captazione in esame, peraltro già in funzione dagli anni 1946-47, non determina significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, né interferenze significative a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.

Si evidenzia tuttavia che il metodo di irrigazione in essere (scorrimento tramite canali in terra) non consente un risparmio di risorsa idrica rispetto a metodologie più innovative.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione in sanatoria, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., sulla base di quanto indicato al capitolo "Conclusioni" del parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse la concessione a derivare in sanatoria, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori di adeguamento del manufatto alle presenti prescrizioni, all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

Al presente provvedimento, si allega -per farne parte integrante e sostanziale- copia del parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), il cui originale cartaceo è depositato agli atti del procedimento.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ALLEGATO 1

45/10 ven

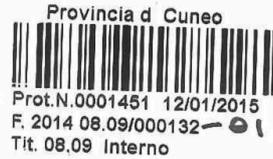


Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
 Sito web: www.provincia.cuneo.it
 E-mail: urp@provincia.cuneo.it
 P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
 SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
 Ufficio Acque**

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it
 Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
 Tel. 0171.445730 – Fax 0171.445587

Protocollo, data e fascicolo da citare sempre nella risposta



**Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
 SEDE**

APs

Rif. progr. int. _____ Classifica: 2014-08.09/000132

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: L.R. 40/1998 e s.m.i., art. 10; cat. prog. All. B.
 Domanda di concessione di derivazione di acqua dalla falda sotterranea tramite un fontanile e un pozzo nel comune di Monasterolo di Savigliano ad uso agricolo (irrigazione).
 Procedura in sanatoria.
 Proponente: Consorzio irriguo Pozzo Via San Pietro.

In seguito all'approfondita esamina della documentazione a corredo dell'istanza specificata in oggetto si trasmette la seguente nota.

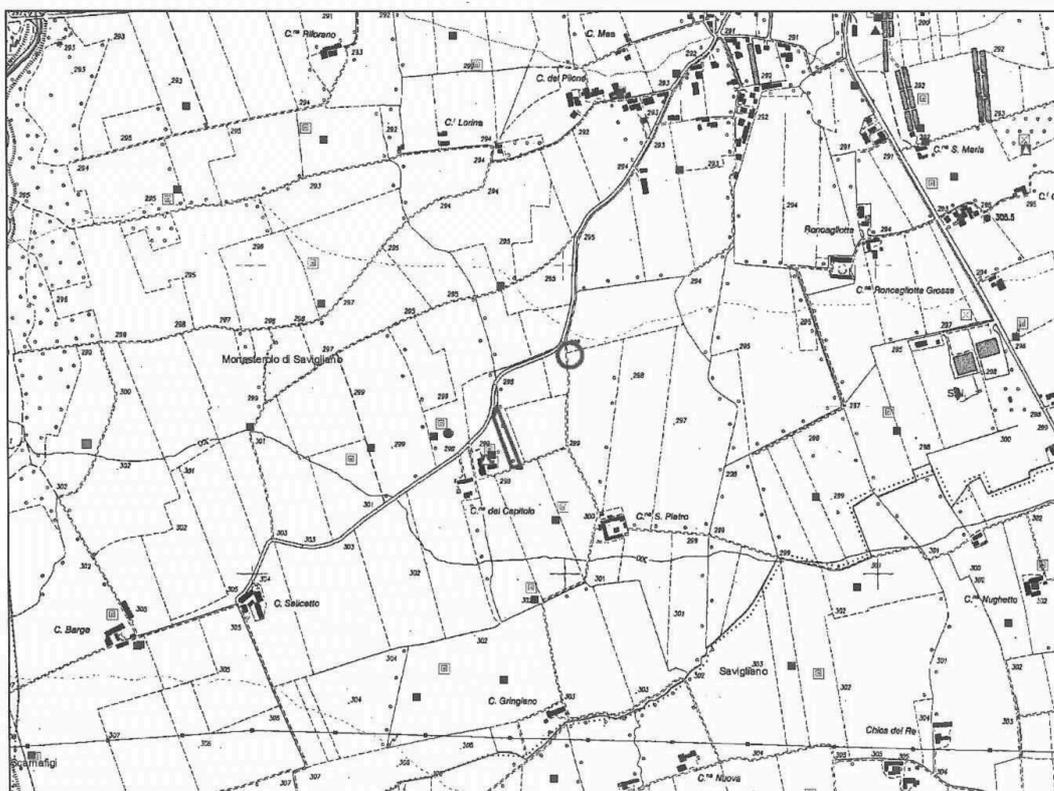
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO PRELIMINARE ESAMINATO

Schede di sintesi: pozzo di Via San Pietro e fontanile Prati dell'Olmo

Captazione	fontanile	pozzo
Località	loc. cascina del Capitolo, Via Rigrasso	loc. cascina del Capitolo, Via Rigrasso
Dati catastali del pozzo	Foglio 9 mappale 83-85-122-258	Foglio 9 mappale 76
Profondità della captazione in progetto (m) da p.c.	2,5 - tubi Caladra: da 2,5 a 7,5	30,2
Diametro tubazione (mm)	tubi Caladra: 150	350
Posizione filtri (m)	tubi Caladra: da 5,5 a 7,5 dal p.c.	tra 4,5 e 30,2 dal p.c.
Dimensioni (m)	lung. di circa 150, a sezione trapezia con la base larga circa 3,5	
Quota del p.c. s.l.m.	Circa 300	298
Quota dal p.c. rispetto ai dati della "Carta della base dell'acquifero superficiale" D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 e successivi aggiornamenti	54-55 m (zona AI)	54 m (zona AI)
Acquifero interessato	superficiale	superficiale

Soggiacenza (m)	3	3,20(misurata prima delle prove di pompaggio)
Uso dell'acqua	agricolo - irriguo (irrigazione a scorrimento)	
Superficie irrigata (Ha)	53,8903; a mais e grano (a rotazione agraria)	
periodo irriguo	Dal 01/05 al 31/08	Dal 01/05 al 31/08
volume annuo prelievo (mc)	311.000	
Portata max prelievo (l/s)	83	83
Tipo di pompa utilizzata	Caprari E28/75/10/40	

Si allega un elaborato grafico estratto della banca dati della Regione Piemonte (SIRI) concernente l'ambito territoriale interessato dall'istanza in oggetto, con individuate le captazioni per cui è stata chiesta una concessione di derivazione di acqua pubblica e l'area dove si trovano le opere in oggetto (evidenziato il perimetro).



AR

Legenda simboli			
■	Captazioni uso potabile: POZZO	☒	USO LAVAGGIO INERTI
●	Captazioni uso potabile: SORGENTE	☐	USO CIVILE
▲	Captazioni uso potabile: PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI	☒	USO ZOOTECNICO
⚡	STAZIONE DI MONITORAGGIO - RETE REGIONALE	☒	USO DOMESTICO
●	FONTANILE	☐	USO POTABILE
⊕	RESTITUZIONE AL RETICOLO IDROGRAFICO NATURALE	☒	USO AGRICOLA
⊕	RESTITUZIONE AL RETICOLO IRRIGUO	☒	USO RIQUALIFICAZIONE ENERGIA
■	Pozzo: non definito	☒	USO PRODUZIONE BENI
■	Pozzo: per captazione	☐	USO PISCICOLO
■	Pozzo: solo monitorato	☒	USO ENERGETICO
—●—	TRINCEA DRENANTE	-----	Canale TRATTO DI GALLERIA
▲	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: non definito	———	Canale TRATTO DI CONDOTTA DERIVATIVA
▲	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico naturale	———	Canale
▲	PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico artificiale	———	IDROGRAFIA
●	SORGENTE non definita	▣	PARCHI
●	SORGENTE PER CAPTAZIONE	▣	Siti Natura 2000: ZPS
●	SORGENTE SOLO MONITORATA	▣	Siti Natura 2000: SIC
		▣	Siti Natura 2000: SIR

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

Dall'esame della documentazione a corredo all'istanza, e sulla base di quanto agli atti dello scrivente Settore, si fa presente che la domanda si configura come una nuova istanza di derivazione d'acqua sotterranea in sanatoria.

La profondità della terebrazione di 30,2 m dal p.c., è compatibile con i criteri tecnici che identificano la base dell'acquifero superficiale riportati nel D.G.R. n. 34-11524 del 3 Giugno 2009 e come modificato dal D.D. 267 del 4/8/2011 e dal D.D. n 900 del 3/12/2012 e con l'art. 2 Comma 6 della L.R. 22 del 1996 dove "per la tutela e la protezione della qualità delle acque sotterranee è vietata la costruzione di opere che consentano la comunicazione tra le falde profonde e la falda freatica".

In merito alla valutazione dell'interferenza tra le opere in sanatoria e le captazioni esistenti, dai dati disponibili presso gli archivi provinciali è presente un pozzo a est del fontanile, a circa 60 m., autorizzato per una profondità di 35m, pertanto il progetto che verrà presentato ai sensi del D.G.P.R. 10/R del 2003 e s.m.i. dovrà valutare una possibile interferenza.

Il periodo di utilizzo del pozzo, essendo di "soccorso", potrà essere solo utilizzato in un intervallo limitato di tempo durante la stagione irrigua, in corrispondenza della fase di carenza della dotazione irrigua del fontanile.

Si rammenta che gli elaborati di progetto definitivo dovranno obbligatoriamente risultare conformi a tutti i punti (A1-A3) dell'allegato A, parte III del D.G.P.R. 10/R del 2003 e s.m.i. e del Piano di Tutela delle acque (Deliberazione di Consiglio n. 117-10731 del 13/03/07).

Infine si richiede di utilizzare per la domanda di concessione a derivare, da inoltrare al Settore Gestione Risorse del Territorio, la modulistica predisposta dall'Ufficio, consultabile all'indirizzo <http://www.provincia.cuneo.it/gestione-risorse-territorio/modulistica-gestione-risorse-territorio>.

CONCLUSIONI

A seguito dell'esame della documentazione presentata, l'Ufficio scrivente **non ritiene** che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si fa presente che l'istanza di concessione a derivare dovrà:

- in relazione al Piano di Tutela delle Acque, che nelle sue Norme di Piano, al Titolo III - Misure di tutela quantitativa, art. 42, comma 7, sancisce il **miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua**, si ritiene, che tali opere, dovranno essere riportate nel progetto e **realizzate entro tre anni** dalla data della presentazione di tale istanza, al fine di ridurre i consumi idrici irrigui;
- allegare un cronoprogramma dei lavori di risistemazione del fontanile;
- di specificare le caratteristiche idrologiche del fontanile e dimostrare la carenza riferita, per cui dovranno essere condotte specifiche campagne di misura nell'imminente stagione estiva (portate massime e minime misurate);
- per la misura dell'acqua emunta si dovrà dimensionare, allo sbocco del pozzo, nel punto in cui tutta l'acqua estratta sia riunita e fuori dai moti vorticosi, uno stramazzo Bazin in muratura a traversa a parete sottile; invece, per la valutazione dell'acqua attinta dal fontanile si dovrà progettare, allo sbocco, un tratto di canale libero rettilineo a sezione rettangolare;
- si rammenta che, ai sensi del regolamento 10 R, i pozzi devono essere dotati di rubinetto adatto all'effettuazione di prelievi di campioni d'acqua, nonché di tubetto piezometrico di adeguate lunghezza e dimensione (diametro nominale non inferiore ad 1") atto all'effettuazione di misure piezometriche mediante freatimetro.

Rimane a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

I Funzionari Tecnici Estensori (istruttoria):

Arch. Pesce Alessandro



Geol. Falotto Corrado



VISTO DI VERIFICA:

IL DIRIGENTE

(Alessandro dott. RISSO)



Funzionario al quale rivolgersi per informazioni
sullo stato della pratica e da citare nella corrispondenza:

Arch. Pesce Alessandro

E-mail pesce_alessandro@provincia.cuneo.it

Tel. 0171 445984